AMMP

ASSOCIAZIONE MARIA MADRE DELLA PROVVIDENZA - ONLUS

BILANCIO
2018

"LE PAROLE INSEGNANO GLI ESEMPI TRASCINANO
SOLO I FATTI DANNO CREDIBILITÀ ALLE PAROLE"
SANT'AGOSTINO

BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2018

ASSOCIAZIONE MARIA MADRE DELLA PROVVIDENZA - ONLUS

Codice Fiscale 97571490016

ISTITUTO ITALIANO DONAZIONE
ID
DONARE CON FIDUCIA

INDICE DEI CONTENUTI

BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2018	3
RENDICONTO GESTIONALE A SEZIONI CONTRAPPOSTE	8
STATO PATRIMONIALE PER MACROCLASSI	10
RELAZIONE DEL PRESIDENTE DEL REVISORE DEI CONTI	11
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO	12
RELAZIONE DI MISSIONE ANNO 2018	33
BILANCIO PREVISIONALE 2019	57

BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2018

STATO PATRIMONIALE		2018		2017
ATTIVO		**€441.420,00**		**€172.279,00**
A)CREDITI VERSO ASSOCIATI PER VERSAMENTO QUOTE				
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I-Immobili immateriali				
1) costi di impianto ed ampliamento				
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità				
3) diritti di brevetto industriale e diritti				
di utilizzazione delle opere d'ingegno				
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili				
5) avviamento				
6) immobilizzazioni in corso e acconti				
7) altre				
II-Immobilizzazioni materiali		**€7.244,00**		**€14.555,00**
1) terreni e fabbricati				
2) impianti e attrezzature	€2.100,00		€2.100,00	
3) altri beni (autovetture e automezzi)	€167.797,00		€167.797,00	
4) immobilizzazioni in corso e acconti				
fondi ammortamento	€-162.653,00		€-155.342,00	
III-Immobilizzazioni finanziarie,con sepatara indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo				
1) partecipazioni				

C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I-Rimanenze:		**€239,00**		**€240,00**
II-Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo: (crediti tributari)	€239,00		€240,00	
1) verso clienti e verso enti sovventori				
2) verso altri.				
III-Attività finanziarieche non costituiscono immobilizzazioni:		**€377.328,00**		**€80.000,00**
1) titoli (gestione patrimoniale)	€377.328,00		€80.000,00	
IV- Disponibilità liquide		**€56.609,00**		**€52.672,00**
1) depositi bancari e postali;	€52.544,00		€52.503,00	
2) cassa	€4.065,00		€169,00	
D) RATEI E RISCONTI		**€0,00**		**€0,00**
PASSIVO		**€441.420,00**		**€147.467,00**
A) PATRIMONIO NETTO:				
Patrimonio		**€430.427,00**		**€137.206,00**
1) Risultato gestionale esercizio in corso (positivo o negativo)	€20.221,00		€-20.568,00	
2) Risultato gestionale da esercizi precedenti	€137.206,00		€157.774,00	
3) Riserve statutarie	€273.000,00			
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
1)per trattamento di quiescenza e obblighi simili;				
2) altri.				
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		€6.842,00		€5.891,00
	€6.842,00		€5.891,00	

D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO:		€ 3.367,00		€ 3.646,00
1) Titoli di solidarietà;				
2) debiti verso banche;				
3) debiti verso soci per finanziamenti;				
4) acconti;				
5) debiti verso fornitori;	€ 3.154,00		€ 3.489,00	
6) debiti tributari;				
7) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale;	€ 214,00		€ 157,00	
8) altri debiti.				
E) RATEI E RISCONTI		**€ 784,00**		**€ 724,00**

CONTO ECONOMICO A ONERI E PROVENTI		**2018**		**2017**
PROVENTI				
		€ 625.467,00		€ 586.696,00
1) Proventi da attività tipiche ed istituzionali		**€ 7.325,00**		**€ 8.450,00**
1.1) Da contributi su progetti				
1.2) Da contratti con enti pubblici				
1.3) Da soci e non soci per quote e donazioni	€ 205.564,00		€ 228.606,00	
1.4) altri proventi: 5 x 1000	€ 35.348,00		€ 36.087,00	
1.5) altri proventi: raccolte generi alimentari	€ 303.643,00		€ 322.003,00	
1.6) altri proventi (pellegrinaggi e campo estivo)	€ 80.912,00			
2) Proventi da attività accessorie e commerciali		**€ 7.325,00**		**€ 8.450,00**
2.1) Da ricerche, studi e formazione				
2.2) Da vendite di libri				
2.3) Altri proventi (pranzi e cene)	€ 7.325,00		€ 8.450,00	
3) Proventi finanziari e patrimoniali		**€ 574,00**		**€ 2.438,00**
3.1) Da depositi postali		€ 574,00		€ 2.438,00

3.2) Da depositi bancari				
3.3) Da patrimonio edilizio				
3.4) Da titoli (gestione parimoniale)	€ 574,00		€ 2.438,00	
4) Proventi straordinari ed extra gestione				
5) Altri proventi				

ONERI		**€ 613.145,00**		**€ 618.152,00**
1) Oneri da attività tipiche		€ 436.564,00		€ 493.736,00
1.1) Erogazioni iniziative all'estero	€ 12.594,00		€ 35.827,00	
1.2) Erogazioni iniziative Italia	€ 120.820,00		€ 124.310,00	
1.3) Erogazioni alimenti	€ 282.057,00		€ 322.003,00	
1.4) Acquisto alimenti	€ 21.093,00		€ 11.596,00	
2) Oneri promozionali e di raccolta fondi		€ 15.720,00		€ 5.530,00
4) Oneri finanziari e patrimoniali				
4.1) Interessi passivi				
4.2) Su altri prestiti				
4.3) Da patrimonio edilizio				
4.4) Da altri beni patrimoniali				
5) Oneri straordinari				
5.1) Da attività finanziaria				
5.2) Da attività immobiliari				

6) Oneri di supporto generale		**€ 130.534,00**		**€ 88.684,00**
6.1) Spese pellegrinaggi	€ 61.449,00		€ 19.790,00	
6.2) Spese viaggi e soggiorni (campo estivo)	€ 14.452,00		€ 15.036,00	
6.3) Spese cancelleria, fotocopie, stampati	€ 15.562,00		€ 16.972,00	
6.4) Servizi (commissioni bancarie e postali)	€ 2.374,00		€ 1.755,00	
6.5) Servizi (ripar. e manuten. automezzi , assic . automezzi e volontari)	€ 15.352,00		€ 15.141,00	
6.6) Servizi (quota associativa IID)	€ 1.530,00		€ 1.574,00	
6.7) Affitti, spese telefoniche, spese sped. lettera mensile	€ 14.573,00		€ 13.738,00	
6.8) Gestione sito internet, contabilità e consul. lavoro	€ 5.242,00		€ 4.678,00	
7) Oneri diversi di gestione		**€ 6.161,00**		**€ 5.443,00**
8) Personale		**€ 16.783,00**		**€ 16.492,00**
8.1) Salari e stipendi	€ 12.219,00		€ 12.016,00	
8.2) Oneri sociali	€ 3.591,00		€ 3.532,00	
8.3) accantonamento TFR	€ 973,00		€ 944,00	
9) Ammortamenti		**€ 7.311,00**		**€ 8.110,00**
9.1) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	€ 7.311,00		€ 8.110,00	
10) Imposte sul reddito d'esercizio		**€ 72,00**		**€ 157,00**
10.1) imposte correnti (IRAP)	€ 72,00		€ 157,00	
RISULTATO GESTIONALE NEGATIVO		**€ 20.221,00**		**-€ 20.568,00**

Torino, 13 mggio 2019

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Bruno CAVALLO

RENDICONTO GESTIONALE A SEZIONI CONTRAPPOSTE 2018

ONERI		PROVENTI E RICAVI	
1) Oneri da attività tipiche	**436.564,00**	**1) Proventi e ricavi da attività tipiche**	**€67.710,00**
1.1) Erogazioni in denaro progetti estero	€12.594,00	1.1) Da contributi su progetti (Fondazione CRT)	€6.000,00
1.2) Erogazioni in denaro progetti Italia	€120.820,00	1.2) Da contributi su progetti (Intesa San Paolo Onlus)	€5.000,00
1.3) Erogazioni generi alimentari	€282.057,00	1.3) Da contributi su progetti (Comune di Torino)	€3.000,00
1.4) Acquisto alimenti.	€21.093,00	1.3) Da contributi su progetti (Comune di Giaveno))	€1.500,00
		1.4) Da enti istituzionali (Diocesi di Torino)	€20.000,00
		1.5) Da fondazioni bancarie (UniCredit Foundation)	€19.236,00
		1.6) Da Ministero Lavoro e Politiche Sociali	€1.474,00
		1.7) Da soci per donazioni	€11.500,00
2) Oneri promozionali e di raccolta fondi	**€15.720,00**	**2) Proventi da raccolta fondi**	**€557.757,00**
2.1) Raccolta		2.1) Da privati	€143.440,00
2.2) Raccolta		2.2) Dal 5 x 1000	€35.348,00
2.3) Raccolta		2.3) Da aziende	€16.000,00
2.4) Attività ordinaria di promozione/ sviluppo	€15.720,00	2.4) Da eventi diversi (pellegrinaggi e campo estivo)	€80.912,00
		2.5) Da raccolte alimentari	€282.057,00
3) Oneri di attività accessorie		**3) Proventi e ricavi da attività accessorie**	**€7.325,00**
3.1) Acquisti		3.1) Da gestioni commerciali accessorie	
3.2) Servizi		3.2) Da contratti con enti pubblici	
3.3) Godimento beni di terzi		3.3) Da soci ed associati	
3.4) Personale		3.4) Da non soci	
3.5) Ammortamenti		3.5) Altri proventi e ricavi (pranzi, cene e lotterie)	€7.325,00
3.6) Oneri diversi di gestione			

4) Oneri finanziari e patrimoniali	
4.1) Su rapporti bancari	
4.2) Su prestiti	
4.3) Da partimonio edilizio	
4.4) Interessi passivi	
4.5) Da altri beni patrimoniali	

4) Proventi finanziari e patrimoniali	**€2.438,00**
4.1) Da depositi bancari	
4.2) Da depositi postali	
4.3) Da titoli (Gestione Patrimoniale Fondi)	€2.438,00
4.4) Altri proventi	

5) Oneri straordinari
5.1) Da attività finanziarie
5.2) Da attività immobiliari
5.3) Da altre attività

5) Proventi straordinari
5.1) Da attività finanziarie
5.2) Da attività immobiliari

6) Oneri di supporto generale	€**160.861,00**
6.1) Acquisti	€33.288,00
6.2) Servizi	€75.901,00
6.3) Godimento beni di terzi	€21.417,00
6.4) Personale	€16.783,00
6.5) Ammortamenti	€7.311,00
6.6) Altri oneri	€6.161,00

TOTALE ONERI	**€613.145,00**	**TOTALE PROVENTI**	**€633.366,00**
Risultato gestionale positivo	€20.221,00		

Torino, 13 mggio 2019

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Bruno CAVALLO

STATO PATRIMONIALE PER MACROCLASSI 2018

ATTIVO STATO PATRIMONIALE	
A) Crediti verso associati per versamenti quote	**€0**
B) Immobilizzazioni	
I - Immolilizzazioni immateriali	
II - Immobilizzazioni materiali	€7.244,00
III - Immobilizzazioni finanziarie	
Totale immobilizzazioni (B)	**€7.244,00**
C) Attivo circolatnte	
I - Rimanenze	
II - Crediti	€ 239,00
III - Attività finanziarie non immobilizzazioni	
IV - Disponibilità liquide	€ 433.937,00
Totale attivo circolante (C)	**€ 434.176,00**
D) Ratei e risconti	**€0**
Totale ATTIVO	**€ 441.420,00**

PASSIVO STATO PATRIMONIALE	
A) Patrimonio netto	
I - Patrimonio libero	€ 430.427,00
II - Fondo di dotazione dell'ente	
III - Patrimonio vincolato	
Totale Patrimonio netto (A)	**€ 430.427,00**
B) Fondi per rischi e oneri	
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**€ 6.842,00**
D) Debiti	**€ 3.367,00**
E) Ratei e risconti	**€ 784,00**
Totale PASSIVO	**€ 441.420,00**

Torino, 13 mggio 2019

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Bruno CAVALLO

RELAZIONE DEL PRESIDENTE DEL REVISORE DEI CONTI

RELAZIONE DEL PRESIDENTE DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO

CHIUSO AL 31.12.2018

Signori Associati,

il bilancio chiuso al 31.12.2018 così come redatto dall'organo amministrativo, è stato oggetto di esame da parte mia e posso confermarVi essere concordante con le risultanze delle scritture contabili.
A mio giudizio, il bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Associazione Maria Madre della Provvidenza Onlus per l'esercizio chiuso al 31.12.2018 con un utile di esercizio pari a € 20.221,00.
Le informazioni contenute nella nota integrativa risultano essere coerenti con i dati e le informazioni del bilancio d'esercizio.
Ho inoltre vigilato sull'osservanza delle leggi e dello statuto dell'Associazione e sul rispetto dei principi della corretta amministrazione.
Ho verificato che le assemblee degli associati e le adunanze del Comitato Direttivo si siano svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento; possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto e che non sono in conflitto di interesse o tali da compromettere la vita dell'Associazione.
Ho assunto conoscenza dell'assetto organizzativo dell'Associazione e, in merito alla sua adeguatezza, posso dare un giudizio positivo: l'attività svolta al fine di verificare l'adeguatezza dell'organizzazione aziendale non ha fatto riscontrare, per il momento, punti di debolezza specifici o osservazioni particolari da riferire.
Ho acquisito conoscenza del sistema amministrativo-contabile e del suo concreto funzionamento, anche attraverso la raccolta di informazioni dirette presso il responsabile di funzione.
Nel corso dell'attività di vigilanza, non sono state riscontrate operazioni atipiche od inusuali.
Con riferimento al bilancio al 31.12.2018 ho vigilato sulla generale conformità dello stesso alla legge, sia per quanto concerne la struttura dei documenti che lo compongono e sia per la completezza informativa dei loro contenuti.
In particolare, l'organo amministrativo ha seguito, ove possibile ed in considerazione dell'attività associativa, l'impostazione suggerita nelle "linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" così come rese note dall'Agenzia delle Entrate per le Onlus.
I criteri di valutazione adottati non si discostano da quelli adottati per l'esercizio precedente e la valutazione delle singole voci è stata ispirata a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.
Per quanto precede, il presidente dei Revisori non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31.12.2018, ed esprime quindi condivisione circa l'operato del Comitato Direttivo.

Torino, 13.05.2019

Rossella Negri

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

Premessa

Signori Soci,

nuove prove continuano a segnalare che il numero delle persone che soffrono la fame nel mondo è in crescita, raggiungendo nel 2017, 821 milioni, vale a dire una persona su nove, secondo lo Stato della Sicurezza Alimentare e della Nutrizione nel mondo 2018 pubblicato nel settembre 2018. Sono stati compiuti progressi limitati nell'affrontare le molteplici forme di malnutrizione, che vanno dai ritardi della crescita dei bambini all'obesità degli adulti, mettendo a rischio la salute di centinaia di milioni di persone. La fame è cresciuta negli ultimi tre anni, tornando ai livelli di un decennio fa. Questa inversione in atto manda il chiaro avvertimento che occorre fare di più e con urgenza se si vuole raggiungere l'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile di Fame Zero entro il 2030.

La situazione sta peggiorando in Sud America e nella maggior parte delle regioni dell'Africa, mentre la tendenza in calo della sotto nutrizione che ha caratterizzato l'Asia sembra aver rallentato in modo significativo. Il rapporto annuale delle Nazioni Unite ha rilevato che la variabilità del clima che influenza l'andamento delle piogge e le stagioni agricole, oltre ad estremi climatici come siccità e alluvioni, sono tra i fattori chiave dietro l'aumento della fame, insieme ai conflitti e alle crisi economiche.

"I segnali allarmanti di aumento dell'insicurezza alimentare e gli alti livelli di diverse forme di malnutrizione sono un chiaro avvertimento che c'è ancora molto lavoro da fare per essere sicuri di "non lasciare nessuno indietro" sulla strada verso il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile in materia di sicurezza alimentare e miglioramento dell'alimentazione", avvertono nella prefazione congiunta al rapporto i responsabili dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura (FAO), del Fondo Internazionale per lo Sviluppo Agricolo (IFAD), del Fondo per l'Infanzia delle Nazioni Unite (UNICEF), del Programma Alimentare Mondiale (WFP) e

dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS).

"Se vogliamo raggiungere un mondo senza fame e malnutrizione in tutte le sue forme entro il 2030, è imperativo accelerare e aumentare gli interventi per rafforzare la capacità di recupero e adattamento dei sistemi alimentari e dei mezzi di sussistenza delle popolazioni in risposta alla variabilità climatica e agli eventi meteorologici estremi" hanno affermato i responsabili delle cinque organizzazioni delle Nazioni Unite autrici del rapporto..

L'impatto della variabilità climatica e degli eventi meteorologici estremi sulla fame ..I cambiamenti climatici stanno già minando la produzione di importanti colture come grano, riso e mais nelle regioni tropicali e temperate e, senza costruire resilienza climatica, si prevede che la situazione peggiorerà con l'aumentare delle temperature. Le analisi del rapporto mostrano che la prevalenza e il numero di persone sottonutrite tendono ad essere più alti nei paesi altamente esposti agli eventi climatici estremi. La sotto-nutrizione è ancora più alta quando l'esposizione ad eventi climatici estremi si unisce ad un'alta percentuale della popolazione che dipende da sistemi agricoli altamente sensibili alle precipitazioni e alla variabilità delle temperature. Le anomalie della temperatura sulle aree di coltivazione agricola hanno continuato a essere superiori alla media nel periodo 2011-2016, portando a periodi più frequenti di caldo estremo negli ultimi cinque anni. Anche la natura delle stagioni delle piogge sta cambiando, inizio tardivo o precoce delle stagioni piovose e ineguale distribuzione delle precipitazioni in una stagione.

Il danno alla produzione agricola contribuisce a ridurre la disponibilità di cibo, con effetti a catena che causano aumenti dei prezzi alimentari e perdite di reddito che riducono l'accesso delle persone al cibo. Progressi lenti per porre fine a tutte le forme di malnutrizione. Il rapporto afferma che sono stati compiuti scarsi progressi nella riduzione dei problemi della crescita infantile, con circa 151 milioni di bambini sotto i cinque anni di età troppo bassi a causa della malnutrizione nel 2017, rispetto ai 165 milioni del 2012. Globalmente, l'Africa e l'Asia rappresentano rispettivamente il 39% e il 55% di tutti i bambini con ritardi nella crescita.

Numero di persone che soffrono la fame nel mondo nel 2017: 821 milioni, vale a dire 1 persona ogni 9 in Asia: 515 milioni in Africa: 256,5 milioni in America Latina e Caraibi: 39 milioni Bambini sotto i 5 anni colpiti da arresto della crescita (bassa altezza per l'età): 150,8 milioni (22,2%) Bambini sotto i 5 anni colpiti da ritardi nella crescita (basso peso per l'altezza): 50,5 milioni (7,5%) Bambini sotto i 5 anni in sovrappeso (peso elevato per l'altezza): 38,3 milioni (5,6%) Percentuale di donne in età riproduttiva colpite da anemia: 32,8% Percentuale di bambini di età inferiore a 6 mesi che sono stati allattati esclusivamente al seno: 40,7% Adulti obesi: 672 milioni (13% vale a dire 1 adulto ogni 8).

Nel 2018 la nostra Associazione, attraverso l'attività delle sedi operative, ha cercato di portare un po' di speranza a tante famiglie, persone anziane e bambini, grazie all'aiuto di centinaia di volontari che, con grande passione e zelo, si sono adoperati per alleviare le sofferenze di questi nostri fratelli in difficoltà.

Un doveroso e sincero GRAZIE a tutti!

Nel 2018 i progetti che abbiamo continuato a seguire in Italia sono stati: I cinque pani, Auxilium e SOS Vita.

Il progetto "I cinque pani" si è sviluppato su tre linee: a) la raccolta di generi alimentari davanti ai supermercati; b) la gestione di una "mensa domenicale" per famiglie e persone anziane in gravi difficoltà economiche che risiedono nel quartiere popolare San Paolo di Torino, segnalateci dalle parrocchie del quartiere; c) il coordinamento di tutti i volontari per una "mensa serale" per persone senza fissa dimora, aperta 7 giorni su 7, che vivono nella città di Torino. Queste persone ci vengono segnalate dalla Caritas Diocesana e da Associazioni presenti sul territorio che si occupano della emarginazione sociale. La Caritas si occupa di fornire i pasti.

La raccolta di generi alimentari ha visto il coinvolgimento di due nuove parrocchie della Diocesi di Torino. A fine 2018 le parrocchie che hanno aderito al progetto erano 64. Il coinvolgimento diretto delle parrocchie, in accordo con la Caritas Diocesana, ha permesso loro di poter distribuire con una certa regolarità un "pacco viveri" due volte al mese alle famiglie assistite. Nel corso dell'anno ci sono state tre raccolte nei mesi di febbraio, maggio e ottobre (sempre di sabato) che hanno coinvolto centinaia di volontari e che, grazie anche alle donazioni del Banco delle Opere di Carità (BOC) del Piemonte, hanno garantito la distribuzione di alimenti per un ammontare complessivo di oltre 1.410 quintali. Rispetto al 2017 c'è stata una lieve diminuzione dovuta alla diminuzione degli alimenti forniti dal BOC a causa dei tagli decretati dell'Unione Europea.

La "mensa domenicale" ha avuto un lieve decremento nel numero degli ospiti . La media è stata di circa 85 ospiti ogni domenica. Numerosi sono i volontari che si sono dedicati a questa attività, grazie anche al coinvolgimento di studenti e insegnanti di due scuole superiori di Torino e di un istituto alberghiero.

La "mensa serale" , aperta nell'aprile del 2015, su specifica richiesta dell' Arcivescovo di Torino, Mons. Cesare Nosiglia, ha continuato la sua attività ininterrottamente per 365 giorni. La media giornaliera è stata di 30/35 ospiti, ma durante il periodo estivo, quando molte mense sono chiuse, la media ha superato le 70 persone al giorno.

Il progetto "Auxilium" ha visto crescere in misura considerevole le richieste di aiuto per il pagamento di canoni d'affitto, rate di

riscaldamento e bollette varie. I criteri di selezione sono stati molto rigidi e hanno tenuto conto della documentazione che ci è stata inviata (lettera di presentazione del parroco e/o assistente sociale, stato di famiglia e modello ISEE) e di colloqui individuali. Abbiamo avviato anche una collaborazione con alcuni assistenti sociali del Comune di Torino per i casi più disperati.. La sede di Giaveno (To) ha continuato il servizio di trasporto gratuito di malati e anziani bisognosi di terapie ed esami clinici dai comuni della Val Sangone agli ospedali di Torino.

Il progetto "SOS Vita", seguito dalla sede di Sant'Angelo Lodigiano (Lo), ha continuato la sua meritoria attività di salvare bambini dal dramma dell'aborto. Da sottolineare la collaborazione fattiva con la diocesi e il CAV di Lodi.

Il Gruppo Giovani AMMP di Torino anche nel 2018 ha organizzato un "campo estivo" di dodici giorni per un centinaio di ragazzi di età compresa tra i 9 e i 14 anni. Alcuni di loro, appartenenti a famiglie con gravi problemi economici, sono stati ospitati gratuitamente dalla nostra Associazione. Nel 2018 il campo si è svolto dal 16 al 28 luglio presso la Casa Alpina Salesiana di Cesana Torinese (To) .

Il campo, condotto dalla guida esperta di Don Vittorio Torresin, sacerdote salesiano, è stato pensato per essere un'iniziativa nuova e originale: una colonia che riunisse più di cento ragazzi e ragazze per quasi due settimane di soggiorno, ad una quota di partecipazione bassissima. Questa la reale originalità del progetto, un costo basso per poter andare incontro alle famiglie più disagiate, in puro spirito missionario.

A rendere il "campo estivo" così speciale è stato il fattore umano: il lavoro costante dei volontari dediti all'animazione, alla cucina e alle pulizie giorno dopo giorno hanno permesso la realizzazione di una colonia stupenda. Respirando la gioiosa atmosfera di famiglia e di festa, i ragazzi hanno colto la vera essenza della colonia: essa è stata principalmente un'occasione... un'occasione di riscoperta, di vita comunitaria, di crescita collettiva, di amicizia e di solidarietà.

All'estero i progetti seguiti sono stati: Kanimambo (Mozambico), e Mir I radost (Bosnia Herzegovina), nell' ambito del progetto "Kanimambo" è continuato il sostegno ai seguenti enti: a) infantario di Mepanhira

MARIA MADRE PROVVIDENZA – L'ASSOCIAZIONE ORGANIZZA PER I GIOVANI L'ESPERIENZA CHE ORIENTA AL SERVIZIO

AMMP, dal campo estivo a Cesana nascono i volontari di domani

L'Ammp, associazione Maria Madre della Provvidenza, che a Torino gestisce due mense solidali e organizza collette alimentari a sostegno delle famiglie in difficoltà, rilancia la proposta del campo giovani che si terrà dal 16 al 28 luglio, presso la casa alpina Villa Seminario di Cesana Torinese, gestita dalla parrocchia San Francesco d'Assisi di Venaria.

Il progetto estivo nacque pari passo all'allora giovanissima parrocchia del Beato Pier Giorgio Frassati nel complesso residenziale di via Pietro Cossa, tra i quartieri Lucento e Vallette a Torino. Ora come allora le finalità del campo rimangono invariate: offrire alle famiglie la possibilità di un soggiorno estivo ad un prezzo accessibile, ma che soprattutto un'esperienza educativa forte. L'unicità del progetto consiste proprio nel coinvolgere età diverse in un unico percorso educativo, dagli 8 ai 15 anni, conciliando attività ricreative miste a momenti di riflessione suddivisi per età. La dinamica che si crea all'interno di un gruppo così differenziato è simile a quella tra fratelli i più grandi diventano esempio e guida per i più piccoli, che spesso si

trovano a gestire la loro prima esperienza lontano da casa. L'aspetto di armonia intergenerazionale diventa evidente nella «famiglia del campo»: volontari di tutte le età che si adoperano per le diverse necessità e soprattutto nel creare quel clima familiare necessario per veicolare il messaggio cristiano.

L'indipendenza è un altro aspetto su cui il campo ha sempre puntato: riteniamo fondamentale permettere ai ragazzi di vivere il momento, uscendo per almeno due settimane dal mondo «iper-connesso» in cui viviamo. Dal 2013 il campo diventa uno dei progetti dell'Associazione Maria Madre della Provvidenza, nata nel 2001 a Torino. Dopo missioni umanitarie nella ex-Jugoslavia, ad Haiti e in alcuni Paesi africani, oggi si pone come punto di riferimento per persone indigenti in Italia con 9 sedi operative. La sede torinese, come accennato, gestisce due mense in favore di famiglie in gravi difficoltà economiche e per persone senza fissa dimora.

Dal campo estivo nasce il Gruppo Giovani Ammp che propone progetti innovativi ideati e realizzati dal mondo giovanile. L'ideale che spinge il Gruppo Giovani è essenzialmente di natura aggregativa e missionaria: si propone di individuare, raggiungere e coinvolgere attivamente qualsiasi giovane che abbia voglia di impegnare un po' del proprio tempo a favore delle persone più bisognose. Il campo estivo diventa così fonte ogni anno di nuovi giovani volontari che, entusiasti dell'esperienza, iniziano a prestare servizio nelle attività dell'associazione (mensa dei poveri, raccolte alimentari, pranzi di beneficenza), ideandone delle proprie (ad esempio campagne crowdfunding o il format delle 'Cene con delitto', spettacoli di beneficenza, la prossima nella prima settimana di giugno) o diventando a loro volta animatori per il campo.

In questo modo, al campo estivo si aggiunge un'ulteriore finalità, quella dell'educazione al volontariato, che i ragazzi testimoniano nell'impegno e nell'esempio dei volontari e animatori. Un volontariato rivolto non solo alle attività dell'Ammp ma anche, ad esempio, all'associazione Pandha di Torino, che promuove attività ludico-ricreative-sportive a favore di soggetti con disabilità intellettiva.

Il campo estivo diventa, quindi, la scintilla per formare animatori, educatori e soprattutto volontari che sappiano approcciarsi al servizio con gli strumenti e la sensibilità adatta. Per informazioni e iscrizioni al campo: https://cesana2018.weebly.com/iscrizioni.html; www.ammp.it.

Lorenzo GERSI

e al monastero Serve di Maria di Nampula, in totale circa 120 fanciulli b) "Casa Nazarè" di Nampula, gestito dai laici del monastero delle Suore contemplative che accolgono ragazzi di strada e orfani per contrastare il fenomeno dei rapimenti di fanciulli che si verificano frequentemente nelle zone rurali ove i piccoli restano spesso liberi di correre per i campi c) le scuole "Josè Cafasso" annesse al Lar "Irene Stefani" a Montepuez, create anch'esse per accogliere bambini di strada o di famiglie povere e che ne garantiscono la sorveglianza durante il giorno poiché molti genitori sono costretti a lavorare lontani da casa. Anche in queste zone è necessario contrastare il fenomeno ormai diffuso della scomparsa di bambini destinati al trapianto di organi,prostituzione e accattonaggio.

Il progetto "Mir I radost" in Bosnia Herzegovina si è sviluppato in due direzioni: a) un contributo economico mensile alla parrocchia S. Tommaso Apostolo di Mostar, retta da Don Kresimir Puljic, b) un contributo economico una tantum a Suor Paolina Kvesic per la gestione di un centro di accoglienza per persone anziane malate e povere a Ljubuski. Oltre ai contributi economici sono state donate parecchie derrate alimentari e pannoloni.

Nel corso del 2018 sono stati organizzati numerosi pellegrinaggi, soprattutto a Medugorje; dalle sedi di Torino, Sant'Angelo Lodigiano, Mirabello Monferrato e Casale Monferrato.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Immobilizzazioni

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state così calcolate:

Automezzi :	**20%**
Autovetture:	**25%**
Macchine ufficio :	**20%**
Mobili ufficio:	**12%**

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Titoli

I titoli immobilizzati sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, con-siderando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

Riconoscimento ricavi

I ricavi per donazioni ricevute sono riconosciuti al momento del versamento sul conto corrente.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

ATTIVITÀ

A) IMMOBILIZZAZIONI	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
I. Immobilizzazioni materiali	€7.244	€14.555	(€7.311)

Descrizione	Importo
Costo Rivalutazioni	€ 169.897
Ammortamenti esercizi precedenti	€ 155.342
Saldo al 31/12/2017	€ 14.555
Ammortamento dell'esercizio	€ (7.311)
Costo Rivalutazioni	€ 169.897
Ammortamenti	€ 162.653
Saldo al 31/12/2017	€ 7.244

B) ATTIVO CIRCOLANTE

I. Crediti

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
€239	€240	€1

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Per crediti tributari	€239			€239	
	€239			€239	

I crediti tributari, pari ad €240 sono così costituiti:

Credito Irpef €82

Acconti IRAP €157

II. Attività finanziarie

Saldo al 31/12/2018	saldo al 31/12/2017	Variazioni
€377.328	€80.000	€297.328

I titoli risultano iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori.

III. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
€56.609	€52.672	€3.937

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
Depositi bancari e postali	€56.544	€52.503
Denaro e altri valori in cassa	€4.065	169
	€56.609	€52.672

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

C) RATEI E RISCONTRI

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
€0	€0	€0

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

PASSIVITÀ

A) PATRIMONIO NETTO

Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
€430.427	€137.206	€293.221

Descrizione	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2017
Risultato gestionale da esercizi precedenti	€137.206			€157.774
Risultato gestionale esercizio in corso	€20.221			(€20.568)
Riserve	€273.000			
Totale	**€430.427**			**€137.206**

B) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
€6.842	€5.891	€951

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2015 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

B) DEBITI

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
€3.367	€3.646	(€ 279)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Debiti verso soci per finanziamenti					
Debiti verso fornitori	€3.154			€3.154	
Debiti tributari					
Debiti verso istituti di previdenza	€213			€213	
Altri debiti					
	€3.367			**€3.367**	

I "debiti verso Fornitori", pari ad euro 3.154, si riferiscono a normali debiti per servizi ricevuti.

I "debiti verso istituti di previdenza", pari ad euro 213, sono relativi al debito Inps maturato a dicembre

D) RATEI E RISCONTRI

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
€784	€724	€60

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
RATEI PASSIVI	
Rateo su comp. bancarie	€15
Rateo su ferie, permessi, quattordicesima personale dipendente .	€769
	€784

CONTO ECONOMICO

A) PROVENTI

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
€633.366	€597.584	€35.782

Nel corso del 2017 l'Associazione ha raccolto erogazioni in Italia e all'estero, in parte in denaro (privati, aziende, fondazioni e 5x1000) e in parte attraverso la raccolta di generi alimentari valorizzati al costo medio di acquisto per un totale di euro 633.366

1. Proventi da attività tipiche istituzionali

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
Da soci per donazioni	€10.000	€11.700
Da enti istituzionali	€30.974	€29.500
Da fondazioni bancarie	€25.236	€20.000

Nello specifico i proventi da attività tipiche ed istituzionali pari a € 61.200 (euro 51.800 nel 2016) sono derivanti da:

1) da soci per donazioni	euro	10.000
2) da enti istituzionali (Diocesi di Torino)	euro	20.000
3) da contributi su progetti (Intesa San Paolo Onlus)	euro	5.000
4) da contributi su progetti (Fondazione CRT)	euro	6.000
5) da fondazioni bancarie (UniCredit Foundation)	euro	19.236
6) da enti pubblici (Comune di Torino)	euro	3.000
7) da enti pubblici (Comune di Giaveno)	euro	1.500
8) da enti pubblici (Ministero Lavoro e Pol.Sociali)	euro	1.474

2. Proventi da raccolta fondi

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
Da privati	€123.354	€136.856
Da 5x1000	€35.348	€36.087
Da aziende	€16.000	€19.000
Da eventi diversi (pellegrinaggi, mercatini, lotterie)	€80.912	€11.550
Da raccolte generi alimentari	€303.643	€322.003

Nello specifico i proventi da raccolti fondi pari a a euro 559.257 (euro 525.496 nel 2017) sono derivanti da:

1) da privati (euro 123.354). Questi fondi sono stati raccolti tramite bonifici bancari, assegni circolari e conti correnti postali. Queste donazioni derivano da diverse azioni di marketing, quali lettere mensili, mailing e contatti telefonici.

2) da 5 x 1000 (euro 35.348)

3) da aziende (euro 16.000). Le aziende che ci hanno elargito i contributi sono state: Reale Mutua Assicurazioni euro 2.500 – Banca Generali euro 5.000 – BGR Studio Commercialisti euro 2.500 – Verplast Srl euro 4.000 – Montaldo Srl euro 2.000.

4) da iniziative di beneficienza (euro 7.325): lotterie, mercatini diversi, pellegrinaggi.

5) da raccolte/acquisto generi alimentari e donazioni del Banco delle Opere di Carità del Piemonte (euro 303.643). Questi proventi sono stati calcolati moltiplicando i Kg. di generi alimentari raccolti e donati pari a Kg. 141.028 per un valore medio al Kg. pari a 2 euro stabilito dal Comitato Direttivo dell'Associazione. Gli acquisti sono stati pari a Euro 21.093.

3. Proventi da attività accessorie

Nel 2018 ci sono stati proventi da depositi bancari, postali e interessi su titoli pari **a euro 574 (euro 2.438 nel 2017)**

4. Proventi finanziari

Nel 2018 ci sono stati proventi da depositi bancari, postali e interessi su titoli pari a €2.438 (€1.833 nel 2016)

B) ONERI DA ATTIVITÀ TIPICHE

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
€613.145	€618.152	(€5.007)

Gli oneri da attività tipiche, rappresentanti da erogazioni liberali sia in denaro che in generi diversi, ammontano a euro 436.564 e risultano essere così costituiti:

A) Erogazioni in denaro per progetti svolti all'estero (euro 35.827 nel 2017) € 12.594

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
Centro di formazione culturale (Guinea)		€7.000
Mir i radost	€3.600	€8.100
Kanimambo (Mozambico)	€8.994	€20.727
Altri progetti		

B) Erogazioni in denaro e in natura per progetti Italia (euro 135.906 nel 2017) €120.820

Queste erogazioni si riferiscono ai tre progetti: "Auxilium", "I cinque pani" e "SOS Vita" riguardanti il sostegno finanziario a famiglie, mamme e persone anziane in gravi difficoltà economiche che ci vengono segnalate dalle parrocchie e dagli assistenti sociali.

C) Erogazioni di generi alimentari (euro 322.003 nel 2017) € 303.150

Nell'ambito del progetto "I cinque pani" sono stati raccolti nel 2018 e donato dal Banco delle Opere di carità del Piemonte generi alimentari per un ammontare complessivo di Kg. 141.028 e acquistati generi alimentari per un controvalore di euro 21.093.

Oneri da attività promozionali

Gli oneri da attività promozionali ammontano a euro 15.720 (euro 5.530 nel 2017) e nello specifico: restyling sito web e attività varie per la promozione del 5 x 1000.

Oneri di supporto generale

Nel 2018 gli oneri di supporto generale sono complessivamente di euro 153.478 (euro 110.619 nel 2017) così suddivisi:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
Spese pellegrinaggi	61.449	19.790
Spese viaggi e soggiorni	14.452	15.036
Spese tipografiche, postali, cancelleria	15.562	16.972
Spese bancarie e postali	2.374	1.755
Assicur. automezzi, volontari e spese automezzi	15.352	15.141
Quota associativa IID	1.530	1.574
Spese affitto locale, telefoniche, consulenze, carburante	14.573	13.738
Spese di contabilità e gestione sito internet	5.242	4.678
Spese per il personale	15.810	15.548
Accantonamento TFR	973	944
Oneri di gestione	6.161	5.443

Ammortamenti

Il totale dell'ammortamento per l'anno 2018 è stato di euro 7.311 (euro 8.110 nel 2017).

Imposte sul reddito d'esercizio

L'Imposta corrente (IRAP) è stata di euro 72 (euro 157 nel 2017).

ALTRE INFORMAZIONI AOBBLIGATORIE

Si comunica che :

- non esistono iscrizioni relative a lasciti testamentari riguardo ai quali abbiamo ricevuto notizia ma non contabilizzate.
- Non sono riconosciuti compensi e/o rimborsi amministratori né direttamente né indirettamente.

CONCLUSIONI

Si invita il Consiglio ad approvare il bilancio al 31/12/2018 con un risultato positivo pari a euro 20.221

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Torino, lì 13 maggio 2019

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

CAVALLO BRUNO

RELAZIONE DI MISSIONE

1) LA MISSION E L'IDENTITA' DELL'ENTE

L'Associazione Maria Madre della Provvidenza Onlus (AMMP) è stata costituita l'8 maggio 2001 a Torino, in seguito alla trasformazione del precedente Comitato Maria Madre della Provvidenza fondato il 7 novembre 1996.

E' iscritta alla Direzione Regionale delle Entrate della Regione Piemonte dal 15 maggio del 2001 e alla Sezione Provinciale del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, Sezione Socio-Assistenziale della Città Metropolitana di Torino dal 29 dicembre 2003.

Dal novembre 2008 AMMP è Socio Aderente dell'Istituto Italiano della Donazione. L'Istituto Italiano della Donazione (I.I.D.) è un'associazione riconosciuta giuridicamente senza scopo di lucro, indipendente, autonoma e apartitica che, grazie ai suoi strumenti e alle verifiche annuali, assicura che l'operato delle Organizzazioni Non Profit (ONP) sia in linea con standard riconosciuti a livello internazionale e risponda a criteri di trasparenza, credibilità ed onestà. Il marchio IID "Donare con Fiducia" , concesso ai Soci Aderenti, conferma che l'ONP mette al centro del proprio agire questi valori.

AMMP rispetta i seguenti sei standard di qualità: 1) indipendenza e trasparenza dell'organo di governo, 2) sistemi gestionali chiari, 3) sistemi di rendicontazione puntuali, 4) corretto comportamento verso collaboratori e volontari, 5) uso trasparente dei fondi raccolti, 6) corretto comportamento verso donatori e destinatari.

AMMP soddisfa i seguenti due requisiti: 1) presenza sul sito delle seguenti informazioni aggiornate e scaricabili: bilancio d'esercizio, statuto, rendicontazione sociale, descrizione dei progetti e delle attività, riferimenti dell'organo di governo, 2) esistenza di: revisione contabile di bilancio e rendicontazione delle raccolte fondi.

1.1 La nostra storia

L'idea di riunire un gruppo di persone che fossero disponibili a dedicare un po' del loro tempo a favore delle persone più sfortunate e sofferenti è nata in seguito all'ultimo sanguinoso conflitto nella ex-Jugoslavia (1991-1995). Durante questi anni molte persone hanno partecipato a diverse spedizioni umanitarie sia in Croazia che nella Bosnia Herzegovina. Oltre al trasporto di generi di prima necessità e medicinali, un gruppo di amici di Torino ha collaborato alla costruzione di un centro di accoglienza per bambini orfani a Citluk, nelle vicinanze di Mostar. Questo centro denominato "Centro Familiare Giovanni Paolo II" è stato inaugurato il 25/6/1996.

Dalla Bosnia Herzegovina siamo stati chiamati in altre parti del mondo a testimoniare concretamente la solidarietà ed essere vicino a tanti nostri fratelli che lottano quotidianamente contro la miseria e la sofferenza (Haiti, Brasile, Etiopia, Kenya, Uganda, Camerun, Sudan,...) e in Italia. Nel 1997 ci siamo recati nelle zone terremotate del centro Italia a portare un contributo concreto sia in generi di prima necessità, che nell'acquisto e nell'installazione di un impianto elettrico in un grande prefabbricato adibito a scuola materna ed elementare nel comune di Foligno. Nel 1999 abbiamo avviato un nuovo progetto in Bosnia Herzegovina denominato "Agrovita Mostar" in collaborazione con la Federazione Provinciale Coldiretti di Torino per la ricostruzione della centrale del latte di Mostar e la costituzione di alcune cooperative agricole. La Coldiretti di Torino ha inviato degli esperti per insegnare agli agricoltori locali che il futuro consisteva nell'associazione dei produttori e nella creazione di centri collettivi di raccolta

del latte. Gli esperti italiani e locali hanno anche avviato anche iniziative per il miglioramento dei prati a pascolo e l'introduzione di cicli di foraggio da destinare all'alimentazione delle mucche da latte. Buona parte dei fondi per questo importante progetto sono stati stanziati dalla Missione Arcobaleno, iniziativa di solidarietà promossa dal governo italiano. Il Comitato Maria Madre della Provvidenza ha coinvolto nella raccolta fondi anche la Regione Piemonte, la Diocesi di Torino e numerosi privati. Durante l'alluvione in Piemonte dell'ottobre 2000 abbiamo collaborato con gli enti locali sia nel prestare i primi soccorsi, sia nella raccolta di fondi a favore delle famiglie più colpite.

Ora in Italia seguiamo tre progetti:

1) I cinque pani

2) Auxilium

3) SOS Vita

In aggiunta ai tre progetti sopra menzionati, il gruppo Giovani AMMP della sede di Torino organizza ogni estate una colonia per ragazzi dai 9 ai 14 anni. L'ampia fascia d'età ci consente di creare un vero e proprio clima familiare che si traduce in un'opportunità di arricchimento per tutti, grandi e piccini: crediamo molto nell'importanza educativa di questa scelta. Durante

il campo ci sono momenti formativi ed educativi, giochi ed attività pensati e strutturati in modo da coinvolgere tutte le età nel modo appropriato. Alcuni bambini, appartenenti a famiglie disagiate, vengono ospitati gratuitamente.

All'estero seguiamo due progetti:

1) Kanimambo (Mozambico)

2) Mir i radost (Bosnia Herzegovina)

L' Associazione Maria Madre della Provvidenza Onlus (AMMP) ha continuato la sua "mission" di testimoniare in modo concreto la solidarietà, anzitutto nella nostra città di Torino e poi anche nelle otto sedi operative sparse in Piemonte, Lombardia ed Emilia Romagna nelle quali prestano la loro attività oltre 300 volontari.

Nel 2018 è continuata la collaborazione con la Diocesi di Torino e in modo particolare con la Caritas Diocesana.

Nella seconda Giornata Mondiale dei Poveri del 18 novembre 2018 dal titolo "**Questo povero grida e il Signora lo ascolta**" Papa Francesco ha detto"... Le parole del salmista diventano anche le nostre nel momento in cui siamo chiamati a incontrare le diverse condizioni di sofferenza ed emarginazione in cui vivono tanti fratelli e sorelle che siamo abituati a designare con il termine generico di "poveri". Chi scrive quelle parole non è estraneo a questa condizione, al contrario. Egli fa esperienza diretta della povertà e, tuttavia, la trasforma in un canto di lode e di ringraziamento al Signore. Questo Salmo permette oggi anche a noi, immersi in tante forme di povertà, di comprendere chi sono i veri poveri verso cui siamo chiamati a rivolgere lo sguardo per ascoltare il loro grido e riconoscere le loro necessità.

Ci viene detto, anzitutto, che il Signore ascolta i poveri che gridano a Lui ed è buono con quelli che cercano rifugio in Lui con il cuore spezzato dalla tristezza, dalla solitudine e dall'esclusione. Ascolta quanti vengono calpestati nella loro dignità e, nonostante questo, hanno la forza di innalzare lo sguardo verso l'alto per ricevere luce e conforto. Ascolta coloro che vengono perseguitati in nome di una falsa giustizia, oppressi da politiche indegne di questo nome e intimoriti dalla violenza; eppure sanno di avere in Dio il loro Salvatore. Ciò che emerge da questa preghiera è anzitutto il sentimento di abbandono e fiducia in un Padre che ascolta e accoglie. Sulla lunghezza d'onda di queste parole possiamo comprendere più a fondo quanto Gesù ha proclamato con la beatitudine «Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli» (Mt 5,3).

Il Salmo caratterizza con tre verbi l'atteggiamento del povero e il suo rapporto con Dio. Anzitutto, "**gridare**". La condizione di povertà non si esaurisce in una parola, ma diventa un grido che attraversa i cieli e raggiunge Dio. Che cosa esprime il grido del povero se non la sua sofferenza e solitudine, la sua delusione e speranza? Possiamo chiederci: come mai questo grido, che sale fino al cospetto di Dio, non riesce ad arrivare alle nostre orecchie e ci lascia indifferenti e impassibili? In una Giornata come questa, siamo chiamati a un serio esame di coscienza per capire se siamo davvero capaci di ascoltare i poveri.

E' il silenzio dell'ascolto ciò di cui abbiamo bisogno per riconoscere la loro voce. Se parliamo troppo noi, non riusciremo ad ascoltare loro. Spesso, ho timore che tante iniziative pur meritevoli e necessarie, siano rivolte più a compiacere noi stessi che a recepire davvero il grido del povero.

In tal caso, nel momento in cui i poveri fanno udire il loro grido, la reazione non è coerente, non è in grado di entrare in sintonia con la loro condizione. Si è talmente intrappolati in una cultura che obbliga a guardarsi allo specchio e ad accudire oltremisura sé stessi, da ritenere che un gesto di altruismo possa bastare a rendere soddisfatti, senza lasciarsi compromettere direttamente.

Un secondo verbo è "**rispondere**". Il Signore, dice il Salmista, non solo ascolta il grido del povero, ma risponde. La sua risposta, come viene attestato in tutta la storia della salvezza, è una partecipazione piena d'amore alla condizione del povero. E' stato così quando Abramo esprimeva a Dio il suo desiderio di avere una discendenza, nonostante lui e la moglie Sara, ormai anziani, non avessero figli (cfr Gen 15,1-6). E' accaduto quando Mosè, attraverso il fuoco di un roveto che bruciava intatto, ha ricevuto la rivelazione del nome divino e la missione di far uscire il popolo dall'Egitto (cfr Es 3,1-15). E questa risposta si è confermata lungo tutto il cammino del popolo nel deserto: quando sentiva i morsi della fame e della sete (cfr Es 16,1-16; 17,1-7), e quando cadeva nella miseria peggiore, cioè l'infedeltà all'alleanza e l'idolatria (cfr Es 32,1-14).

La risposta di Dio al povero è sempre un intervento di salvezza per curare le ferite dell'anima e del corpo, per restituire giustizia e per aiutare a riprendere la vita con dignità. La risposta di Dio è anche un appello affinché chiunque crede in Lui possa fare altrettanto nei limiti dell'umano.

La Giornata Mondiale dei Poveri intende essere una piccola risposta che dalla Chiesa intera, sparsa per tutto il mondo, si rivolge ai poveri di ogni tipo e di ogni terra perché non pensino che il loro grido sia caduto nel vuoto. Probabilmente, è come una goccia d'acqua nel deserto della povertà; e tuttavia può essere un segno di condivisione per quanti sono nel bisogno, per sentire la presenza attiva di un fratello e di una sorella. Non è un atto di delega ciò di cui i poveri hanno bisogno, ma il coinvolgimento personale di quanti ascoltano il loro grido. La sollecitudine dei credenti non può limitarsi a una forma di assistenza – pur necessaria e provvidenziale in un primo momento –, ma richiede quella «attenzione d'amore» (Esort. ap. Evangelii gaudium, 199) che onora l'altro in quanto persona e cerca il suo bene.

Un terzo verbo è "**liberare**". Il povero della Bibbia vive con la certezza che Dio interviene a suo favore per restituirgli dignità. La povertà non è cercata, ma creata dall'egoismo, dalla superbia, dall'avidità e dall'ingiustizia. Mali antichi quanto l'uomo, ma pur sempre peccati che coinvolgono tanti innocenti, portando a conseguenze sociali drammatiche. L'azione con la quale il Signore libera è un atto di salvezza per quanti hanno manifestato a Lui la propria tristezza e angoscia. La prigionia della povertà viene spezzata dalla potenza dell'intervento di Dio. Tanti Salmi narrano e celebrano questa storia della salvezza che trova riscontro nella vita personale del povero: «Egli non ha disprezzato né disdegnato l'afflizione del povero, il proprio volto non gli ha nascosto ma ha ascoltato il suo grido di aiuto» (Sal 22,25). Poter contemplare il volto di Dio è segno della sua amicizia, della sua vicinanza, della sua salvezza. «Hai guardato alla mia miseria, hai conosciute le angosce della mia vita; [...] hai posto i miei piedi in un luogo spazioso» (Sal 31,8-9). Offrire al povero un "luogo spazioso" equivale a liberarlo dal "laccio del predatore" (cfr Sal 91,3), a toglierlo dalla trappola tesa sul suo cammino, perché possa camminare spedito e guardare la vita con occhi sereni. La salvezza di Dio prende la forma di una mano tesa verso il povero, che offre accoglienza, protegge e permette di sentire l'amicizia di cui ha bisogno. E' a partire da questa vicinanza concreta e tangibile che prende avvio un genuino percorso di liberazione: «Ogni cristiano e ogni comunità sono chiamati ad essere strumenti di Dio per la liberazione e la promozione dei poveri, in modo che essi possano integrarsi pienamente nella società; questo suppone che siamo docili e attenti ad ascoltare il grido del povero e soccorrerlo» (Esort. ap. Evangelii gaudium, 187).

E' per me motivo di commozione sapere che tanti poveri si sono identificati con Bartimeo, del quale parla l'evangelista Marco (cfr 10,46-52). Il cieco Bartimeo «sedeva lungo la strada a mendicare» (v. 46), e avendo sentito che passava Gesù «cominciò a gridare» e a invocare il «Figlio di Davide» perché avesse pietà di lui (cfr v. 47). «Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte» (v. 48). Il Figlio di Dio ascoltò il suo grido: «"Che cosa vuoi che io faccia per te?". E il cieco gli rispose: "Rabbunì, che io veda di nuovo!"» (v. 51). Questa pagina del Vangelo rende visibile quanto il Salmo annunciava come promessa. Bartimeo è un povero che si ritrova privo di capacità fondamentali, quali il vedere e il lavorare. Quanti percorsi anche oggi conducono a forme di precarietà! La mancanza di mezzi basilari di sussistenza, la marginalità quando non si è

più nel pieno delle proprie forze lavorative, le diverse forme di schiavitù sociale, malgrado i progressi compiuti dall'umanità... Come Bartimeo, quanti poveri sono oggi al bordo della strada e cercano un senso alla loro condizione! Quanti si interrogano sul perché sono arrivati in fondo a questo abisso e su come ne possono uscire! Attendono che qualcuno si avvicini loro e dica: «Coraggio! Alzati, ti chiama!» (v. 49).

Purtroppo si verifica spesso che, al contrario, le voci che si sentono sono quelle del rimprovero e dell'invito a tacere e a subire. Sono voci stonate, spesso determinate da una fobia per i poveri, considerati non solo come persone indigenti, ma anche come gente portatrice di insicurezza, instabilità, disorientamento dalle abitudini quotidiane e, pertanto, da respingere e tenere lontani. Si tende a creare distanza tra sé e loro e non ci si rende conto che in questo modo ci si rende distanti dal Signore Gesù, che non li respinge ma li chiama a sé e li consola. Come risuonano appropriate in questo caso le parole del profeta sullo stile di vita del credente: «sciogliere le catene inique, togliere i legami del giogo, rimandare liberi gli oppressi e spezzare ogni giogo [...] dividere il pane con l'affamato, [...] introdurre in casa i miseri, senza tetto, [...] vestire uno che vedi nudo» (Is 58,6-7). Questo modo di agire permette che il peccato sia perdonato (cfr 1 Pt 4,8), che la giustizia percorra la sua strada e che, quando saremo noi a gridare verso il Signore, allora Egli risponderà e dirà: eccomi! (cfr Is 58,9).

I poveri sono i primi abilitati a riconoscere la presenza di Dio e a dare testimonianza della sua vicinanza nella loro vita. Dio rimane fedele alla sua promessa, e anche nel buio della notte non fa mancare il calore del suo amore e della sua consolazione. Tuttavia, per superare l'opprimente condizione di povertà, è necessario che essi percepiscano la presenza dei fratelli e delle sorelle che si preoccupano di loro e che, aprendo la porta del cuore e della vita, li fanno sentire amici e famigliari. Solo in questo modo possiamo scoprire «la forza salvifica delle loro esistenze» e «porle al centro della vita della Chiesa» (Esort. ap. Evangelii gaudium, 198).

In questa Giornata Mondiale siamo invitati a dare concretezza

alle parole del Salmo: «I poveri mangeranno e saranno saziati» (Sal 22,27). Sappiamo che nel tempio di Gerusalemme, dopo il rito del sacrificio, avveniva il banchetto. In molte Diocesi, questa è stata un'esperienza che, lo scorso anno, ha arricchito la celebrazione della prima Giornata Mondiale dei Poveri. Molti hanno trovato il calore di una casa, la gioia di un pasto festivo e la solidarietà di quanti hanno voluto condividere la mensa in maniera semplice e fraterna. Vorrei che anche quest'anno e in avvenire questa Giornata fosse celebrata all'insegna della gioia per la ritrovata capacità di stare insieme. Pregare insieme in comunità e condividere il pasto nel giorno della domenica. Un'esperienza che ci riporta alla prima comunità cristiana, che l'evangelista Luca descrive in tutta la sua originalità e semplicità: «Erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere. [...] Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; vendevano le loro proprietà e sostanze e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno» (At 2,42.44-45).

Spesso sono proprio i poveri a mettere in crisi la nostra indifferenza, figlia di una visione della vita troppo immanente e legata al presente. Il grido del povero è anche un grido di speranza con cui manifesta la certezza di essere liberato. La speranza fondata sull'amore di Dio che non abbandona chi si affida a Lui (cfr Rm 8,31-39). **Scriveva Santa Teresa d'Avila nel suo Cammino di perfezione: «La povertà è un bene che racchiude in sé tutti i beni del mondo; ci assicura un gran dominio, intendo dire che ci rende padroni di tutti i beni terreni, dal momento che ce li fa disprezzare» (2, 5). E' nella misura in cui siamo capaci di discernere il vero bene che diventiamo ricchi davanti a Dio e saggi davanti a noi stessi e agli altri. E' proprio così: nella misura in cui si riesce a dare il giusto e vero senso alla ricchezza, si cresce in umanità e si diventa capaci di condivisione...**

1.2 Il nostro metodo

Rispetto ad altre associazioni che operano come noi nel campo "socio-sanitario", AMMP ha come base di partenza una componente spirituale molto forte e accentuata. Dalla preghiera e dalla meditazione, infatti, nascono le opere di carità e i progetti di solidarietà.

Nel Vangelo di Matteo (capitolo 25, 31-46 - parabola del giudizio finale) si legge""...allora il re dirà a quelli che stanno alla sua destra: venite benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo, perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi... ...in verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me".

Papa Francesco ha detto: "Quante volte noi cristiani abbiamo la tentazione di non farci carico della necessità degli altri, congedandoli con un pietoso: che Dio ti aiuti! Eppure l'insegnamento di Cristo va nella direzione opposta. Gesù ci dice che nella Chiesa, ma anche nella società, una parola chiave di cui non dobbiamo avere paura è solidarietà, mettere cioè a disposizione di Dio quello che abbiamo, le nostre umili capacità, perchè solo nella condivisione, nel dono, la nostra vita sarà feconda e porterà frutto. Chi opera nell'economia e nella finanza è sicuramente attratto dal profitto e se non sta attento, si mette a servire il profitto stesso, così diventa schiavo del denaro. La Dottrina Sociale contiene un patrimonio di riflessioni e di speranza che è in grado anche oggi di orientare le persone e di conservarle libere. Il Magistero sociale è molto utile per non perdersi."

1.3 I principali stakeholder

I principali stakeolder di AMMP si possono raggruppare in 4 categorie: a) i soci b) i volontari c) i finanziatori d) le persone in difficoltà (famiglie, bambini, anziani, portatori di handicap).

a) i soci svolgono un'attività importante che è quella di dare un "indirizzo chiaro e preciso", in linea con lo statuto, a tutte le attività svolte dall'Associazione, mediante il loro voto espresso nell'assemblea annuale. Molti soci sono anche volontari e finanziatori.

b) i volontari rappresentano il punto di forza dell'Associazione senza i quali tutte le attività svolte non sarebbero possibili. Due volte al'anno ci troviamo per una giornata di condivisione e di allegria.

c) i finanziatori, sia privati che pubblici, sono molto importanti perché ci permettono di pianificare i nostri progetti attraverso un "financial planning".

d) le persone in difficoltà sono i destinatari dei nostri aiuti. Principalmente riguardano le famiglie

e le persone anziane di Torino e provincia e quelle che si vivono nelle città o paesi dove abbiamo le sedi operative. I destinatari, però, sono anche le famiglie e i bambini che vivono in Mozambico, dove si concentrano maggiormente i nostri aiuti all'estero, nonché in Bosnia Herzegovina. .

1.4 La governance

AMMP è retta da un Consiglio Direttivo Nazionale composto da 12 membri eletti dall'assemblea dei soci. I membri rimangono in carica per un triennio e sono rieleggibili. Attualmente i soci sono 58.

Il Consiglio Direttivo Nazionale, eletto dai soci il 22 aprile 2016 per il triennio 2016-2019 è così costituito:

Comitato Direttivo
1) **Presidente:** Cavallo Bruno
2) **Vice Presidente:** Valsania Enzo
3) **Vice Presidente:** Di Dio Roberto
4) **Tesoriere:** Frammartino Franco
5) **Segretario:** Schiaparelli Alberto
6) **Consigliere:** Ciervo Renato
7) **Consigliere:** Margrita Marco

Revisori dei conti effettivi
1) Negri Rossella
2) Romagnoli Roberto
3) Isaia Francesco

Revisori dei conti supplenti
1) Di Canio Mario
2) Tucci Carmina

1.5 Le sedi territoriali

Per svolgere al meglio la propria mission AMMP ha aperto delle sedi operative sul territorio italiano. Attualmente le sedi sono otto: Campogalliano (Mo), Casale Monferrato (Al), Giaveno (To), Mirabello Monferrato (Al), Sant'Angelo Lodigiano (Lo), Pessinetto-Valli di Lanzo (To), Milano e Torino.

I Nel 2006 è stata aperta anche la sede autonoma di Caselle Torinese (To). Questa sede era nata per la costruzione e la gestione di un hospice per malati terminali. Per questa specifica mission la Regione Piemonte aveva chiesto l'attribuzione di un proprio codice fiscale diverso da quello delle altre sedi operative. Il progetto, però, non è stato possibile realizzarlo per enormi difficoltà burocratiche e politiche. La sede di Caselle Torinese (To) presenta il proprio bilancio annuale corredato dalla nota integrativa e dalla relazione di missione e viene pubblicato sul sito web dell'Associazione (www.ammp.it).

1.6 Le risorse umane

AMMP ha una dipendente part-time laureata in Economia Aziendale, indirizzo Marketing, mentre I volontari che prestano servizio presso le sedi operative alla data del 31/12/2018 erano 318.

2) LE ATTIVITA' ISTITUZIONALI

I progetti che l'Associazione segue in Italia sono:

a) I cinque pani

b) Auxilium

c) SOS Vita

a) Il progetto si articola in tre diverse iniziative: 1) fornitura di generi alimentari di prima necessità in favore di famiglie e persone anziane in gravi difficoltà economiche. Nel 2018 numerosi volontari si sono alternati nelle tre raccolte effettuate davanti ai supermercati nei mesi di febbraio, maggio e ottobre. Rispetto allo scorso anno abbiamo aumentato sia il numero dei supermercati che hanno aderito a questa iniziativa e sia i volontari. In questa iniziativa sono state coinvolte le sedi di Torino, Giaveno (To), Casale Monferrato (Al) , Mirabello Monferrato (Al) e Pessinetto-Valli di Lanzo (To). I generi alimentari distribuiti nel 2018 ammontano a 1.410 quintali. Anche il Banco delle Opere di Carità del Piemonte ci ha donato molti generi alimentari della FEAD (Agenzia Europea per gli Alimenti). Grazie al VOL.TO. della Regione Piemonte (Volontariato Torinese) abbiamo avuto diversi furgoni in concessione gratuita per il trasporto e la consegna delle derrate alimentari. Nel corso dell'anno è continuato il coinvolgimento diretto di molte parrocchie della Diocesi di Torino. Alle parrocchie viene "assegnato" un supermercato e le stesse devono provvedere al reperimento dei volontari e degli automezzi. Tutta la merce raccolta rimane alla comunità parrocchiale per gli indigenti del loro territorio. Le derrate alimentari vengono poi distribuite, tramite le parrocchie o direttamente da AMMP, a famiglie e anziani bisognosi segnalati dagli assistenti sociali e dalla Caritas Diocesana. 2) gestione di una "mensa domenicale" in favore di famiglie e persone anziane in difficoltà che vivono nel quartiere popolare San Paolo di Torino. Gli indigenti ci vengono segnalati dalle 5 parrocchie che si trovano nel quartiere. Ogni famiglia o persona anziana è munita di una "tessera di riconoscimento". La tessera è nominativa e riporta i seguenti dati: cognome e nome, indirizzo, recapito telefonico, timbro e firma del parroco. Ogni domenica i nostri volontari registrano gli ospiti su appositi moduli. Il pasto comprende: un primo, un secondo con contorno, pane, acqua, frutta e caffè. 3) gestione di una "mensa serale" per persone senza fissa dimora di Torino. La mensa è stata inaugurata nell'aprile del 2015 ed è aperta 7 giorni su 7. Il totale dei volontari coinvolti in questo articolato progetto sono stati 174.

b) Il progetto si articola in due diverse iniziative: 1) premesso che l'assistenza a famiglie e persone anziane in difficoltà sta aumentando in maniera preoccupante visto il deteriorarsi delle condizioni economiche del nostro Paese, anche nel 2018 Associazione è intervenuta nel pagamento di canoni di affitto e bollette varie (luce, riscaldamento, gas, telefono,...). Le famiglie e le persone anziane vengono segnalate sia dagli assistenti sociali dei comuni dove si trovano le nostre sedi territoriali e sia dalle parrocchie o dalle Conferenze della S. Vincenzo. Per ricevere il contributo economico la persona deve portare tutta la documentazione che comprova il suo stato di indigenza (fotocopia modello ISEE, lettera di presentazione di un parroco e/o assistente sociale, fotocopia carta d'identità e codice fiscale. Il progetto ha coinvolto le sedi operative di Torino, Giaveno (To) , Casale Monferrato (Al), Mirabello Monferrato (Al) e Pessinetto-Valli di Lanzo (To). Le famiglie a cui abbiamo dato un contributo sono state 210.. Presso la sede di Torino è stato aperto un "centro di ascolto" una volta alla settimana. I volontari coinvolti sono stati 48. 2) accompagnamento di persone malate e disabili per visite e/o terapie mediche presso poliambulatori e ospedali perché non in grado di pagarsi un "ticket". Il progetto ha coinvolto la sede di Giaveno (To). I volontari di Giaveno hanno trasportato parecchie persone dai comuni della Val Sangone verso gli ospedali principali di Torino. Le persone trasportate "gratuitamente" con i nostri tre automezzi sono state 512 e i chilometri percorsi oltre 20.000. I volontari coinvolti sono stati 39.

c) il progetto SOS Vita è seguito dai volontari della sede di Sant'Angelo Lodigiano (Lo).. Molti di loro sono operatori sanitari e sono a contatto con persone che scelgono di abortire. Il loro intento è quello di aiutare queste persone a prendere coscienza del crimine dell'aborto. Il progetto, in collaborazione con il Centro di Aiuto alla Vita (CAV) di Lodi, prevede anche un aiuto psicologico e finanziario alle mamme in difficoltà fino al compimento del primo anno di vita. Nel 2017 è continuata la collaborazione con la diocesi di Lodi per il comodato gratuito di alcuni mini alloggi per mamme in gravi difficoltà economiche. I volontari coinvolti sono stati 29.

All'estero l'Associazione segue i seguenti progetti:

a) Kanimambo

b) Mir i radost

a) il progetto consiste in diverse iniziative di solidarietà in Mozambico, in quanto la responsabile della sede operativa di Campogalliano, Suor Maria Luisa Boccolari, ha lavorato per oltre trent'anni in questo Paese nella congregazione dei Missionari della Consolatadi Torino. Le iniziative sono: 1) orfani dell' infantario di Mepanhira e del monastero Serve di Maria di Nampula , in totale circa 120

bambini; 2) Casa Nazarè di Nampula gestito dai laici del monastero delle suore contemplative che accolgono ragazzi di strada e orfani per contrastare il fenomeno dei rapimenti di fanciulli che si verificano frequentemente nelle zone rurali dove i piccoli restano spesso liberi di scorazzare per i campi; 3) le scuoline "Josè Cafasso" annesse al Lar "Irene Stefani" a Montepuez create anch'esse per accogliere bambini di strada o di famiglie povere e che ne garantiscono la sorveglianza durante il giorno poiché molti genitori sono costretti a lavorare lontani da casa.

I volontari coinvolti sono stati 8.

b) il progetto seguito dalle sedi di Torino, Casale Monferrato (Al) e Sant' Angelo Lodigiano (Lo) si svolge in Bosnia Herzegovina e consiste nel sostegno finanziario a due realtà locali della minoranza cattolica: a) parrocchia S. Tommaso Apostolo a Mostar, retta dal parroco Don Kresimir Puljic. b) centro di accoglienza per persone anziane e malate a Ljubuski, gestito da Suor Paolina Kvesic. A Mostar non è facile essere cristiani. Non esistono enti culturali e religiosi in grado di venire incontro ai problemi dei cattolici, di soddisfare le loro richieste. Di conseguenza molti se ne vanno, finiscono nella vicina Croazia o emigrano in Germania e in America. Questo è il grande problema di Mostar. C'è molta disoccupazione e si cerca lavoro altrove oppure si finisce nella criminalità e nella tossicodipendenza. L'esodo dei croati da Mostar non si arresta. I volontari coinvolti sono stati 20.

AMMP

AMMP

AMMP

AMMP
ASSOCIAZIONE MARIA MADRE DELLA PROVVIDENZA

AMMP

AMMP
ASSOCIAZIONE MARIA MADRE
DELLA PROVVIDENZA - ONLUS

3) LE ATTIVITÀ STRUMENTALI

1) I PROVENTI del 2018 dell' Associazione derivano da erogazioni ricevute esclusivamente in Italia, in parte in denaro (privati, aziende, fondazioni e 5 x 1000) e in parte attraverso la raccolta e la donazione di generi alimentari valorizzati ad un costo medio di 2 euro al Kg. per un totale di euro 633.366.

Proventi da attività tipiche ed istituzionali (euro 66.210)

1) Da soci per donazioni	euro	10.000
2) Da enti istituzionali (Diocesi di Torino)	euro	20.000
3) Da contributi su progetti (Intesa Sanpaolo Onlus)	euro	5.000
4) Da contributi su progetti (Fondazione CRT)	euro	6.000
5) Da fondazioni bancarie (UniCredit Foundation)	euro	19.236
6) Da enti pubblici (Comune di Torino)	euro	3.000
7) Da enti pubblici (Comune di Giaveno)	euro	1.500
8) Da enti pubblici (Ministero del Lavoro e Politiche Sociali)	euro	1.474

b) Proventi da raccolta fondi (euro 559.257)

1)	Da privati	euro	123.354
2)	Dal 5 x 1000	euro	35.348
3)	Da aziende	euro	16.000
4)	Da eventi diversi (mercatini vari, lotterie, pellegrinaggi,...	euro	80.912
5)	Da raccolte di generi alimentari	euro	303.643

Nello specifico i proventi da privati (euro 123.354) i sono stati raccolti tramite bonifici bancari, assegni circolari e conti correnti postali. Queste donazioni sono derivanti da diverse azioni di marketing: lettere mensili, mailing, contatti telefonici , contatti personali e raccolte alimentari.

I proventi del 5 x 1000 relativi all'anno 2016 sono stati euro 35.348.

I proventi delle aziende (euro 16.000) derivano da bonifici bancari effettuati da: a) Banca Generali € 5.000 – b) Studio Commercialisti Bgr € 2.500 – c) Società Reale Mutua di Assicurazioni € 2.500 d) Verplast Srl € 4.000 e) Montaldo Srl € 2.000.

I proventi derivanti da mercatini vari, lotterie, pellegrinaggi,... ammontano a euro 80.912.

I proventi da raccolte alimentari sono stati calcolati ad un prezzo medio di € 2,00 al Kg. stabilito dal Comitato Direttivo dell'Associazione e ammontano a euro 303.643..

Nel 2018 ci sono stati proventi da attività accessorie pari a euro 7.325 (pranzi e cene di solidarietà) e proventi finanziari da depositi postali, bancari e interessi su titoli pari a euro 574.

2) Gli ONERI complessivi ammontano a euro 613.145 ; nello specifico le attività tipiche, rappresentanti da erogazioni liberali sia in denaro che in generi diversi, ammontano a euro 436.564 e risultano essere così costituiti:

A) Erogazioni in denaro per progetti all'estero (euro 12.594)

· Kanimambo (Mozambico)	euro	8.994
· Mir I Radost	euro	3.600

B) Erogazioni in denaro per progetti in Italia (euro 120.820)

Queste erogazioni si riferiscono ai progetti: "Auxilium" (sostegno finanziario a famiglie e persone anziane in gravi difficoltà economiche che ci vengono segnalate dalle parrocchie e dagli assistenti sociali), il progetto "SOS Vita" (mamme in difficoltà) e all'acquisto di generi alimentari per la "mensa domenicale".

C) Erogazioni di generi alimentari non deperibili (euro 303.150)

Nell'ambito del progetto "I cinque pani" sono stati raccolti generi alimentari non deperibili per Kg. 141.028 pari ad euro 282.057 e acquistati generi alimentari pari a euro 21.093.

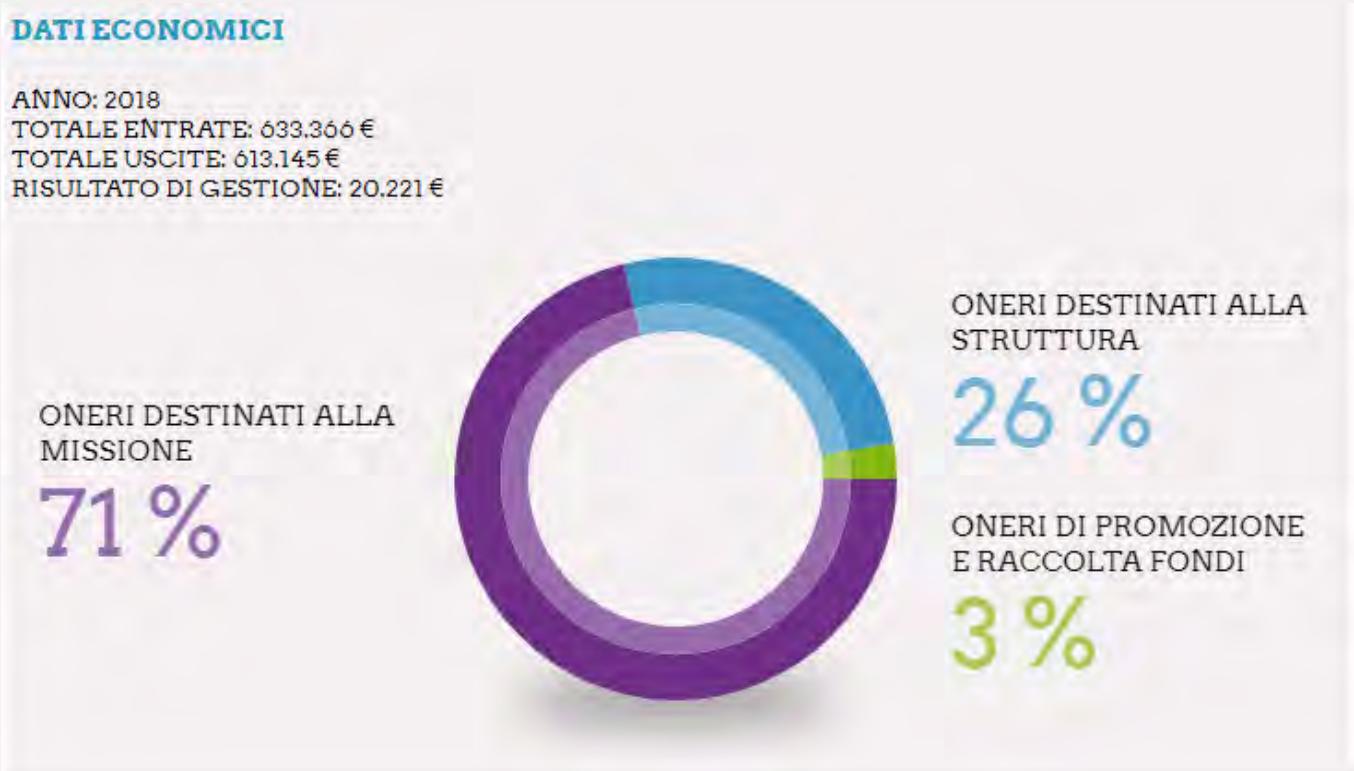
Gli oneri da attività promozionali ammontano a euro 15.720 e nello specifico riguardano: restyling sito web e attività varie per la promozione del 5 x 1000.

Gli oneri di supporto generale sono complessivamente di euro 153.478 così suddivisi:

· Spese pellegrinaggi	euro	61.449
· Spese viaggi e soggiorni	euro	14.452
· Spese tipografiche, postali, cancelleria	euro	15.562
· Spese bancarie e postali	euro	2.374
· Assicur. automezzi e volontari, ripar. e manut. automezzi	euro	15.352
· Quota associativa IID	euro	1.530
· Spese affitto locali, telefoniche, viaggi, multe, ...	euro	14.573
· Spese di contabilità e gestione sito internet	euro	5.242
· Spese per il personale	euro	15.810
· Accantonamento TFR	euro	973
· Oneri di gestione	euro	6.161

Gli ammortamenti nell'anno 2018 sono stati di euro 7.311 mentre l'imposta sul reddito d'esercizio corrente (IRAP) è stata di euro 72..

3) DATI ECONOMICI



Torino, lì 13 maggio 2019

Il Presidente
Bruno Cavallo

BILANCIO PREVISIONALE

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		**€279.620,00**
A)CREDITI VERSO ASSOCIATI		
PER VERSAMENTO QUOTE		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I-Immobili immateriali		
1) costi di impianto ed ampliamento		
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) diritti di brevetto industriale e diritti		
di utilizzazione delle opere d'ingegno		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) avviamento		
6) immobilizzazioni in corso e acconti		
7) altre (sito internet)		
II-Immobilizzazioni materiali		**€6.881,00**
1) terreni e fabbricati		
2) impianti e attrezzature	€2.100,00	
3) altri beni	€167.797,00	
4) immobilizzazioni in corso e acconti		
fondi ammortamento	€ -163.016,00	
III-Immobilizzazioni finanziarie,con		
sepatara indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi		
esigibili entro l'esercizio successivo		
1) partecipazioni		

C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I-Rimanenze:		
II-Crediti,con separata indicazione,		**€239,00**
per ciascuna voce, degli importi		
esigibili entro l'esercizio successivo:	€239,00	
1) verso clienti e verso enti sovventori		
2) verso altri.		
III-Attività finanziarieche non		
costituiscono immobilizzazioni:		€220.000,00
1) titoli (gestione patrimoniale)	€220.000,00	
IV- Disponibilità liquide		**€52.500,00**
1) depositi bancari e postali;	€51.000,00	
2) cassa;	€1.500,00	
D) RATEI E RISCONTI		

PASSIVO		**€279.620,00**
A) PATRIMONIO NETTO:		
Patrimonio		**€267.482,00**
1) Risultato gestionale esercizio in corso (positivo o negativo)	€10.055,00	
2) Risultato gestionale da esercizi precedenti	€157.427,00	
3) Riserve statutarie	€100.000,00	
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili;		
2) altri.		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		**€7.778,00**

D) DEBITI,		
CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO:		€3.535,00
1) Titoli di solidarietà;		
2) debiti verso banche;		
3) debiti verso altri finanziatori;		
4) acconti;		
5) debiti verso fornitori;	€3.535,00	
6) debiti tributari;		
7) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale;		
8) altri debiti.		
E) RATEI E RISCONTI		**€825,00**

CONTO ECONOMICO A ONERI E PROVENTI

PROVENTI		**€ 801.166,00**
1) Proventi da attività tipiche ed istituzionali		€ 781.966,00
1.1) Da contributi su progetti		
1.2) Da contratti con enti pubblici		
1.3) Da soci e non soci per quote e donazioni	€ 352.800,00	
1.4) altri proventi: 5 x 1000	€ 34.166,00	
1.5) altri proventi: raccolte generi alimentari	€ 315.000,00	
1.6) altri proventi	€ 80.000,00	
2) Proventi da attività accessorie e commerciali		**€ 10.500,00**
2.1) Da ricerche, studi e formazione		
2.2) Da vendite di libri		
2.3) Altri proventi (pranzi-cene-lotterie)	€ 10.500,00	
3) Proventi finanziari e patrimoniali		**€ 8.700,00**
3.1) Da depositi postali		
3.2) Da depositi bancari		

3.3) Da patrimonio edilizio		
3.4) Da titoli	€ 8.700,00	
4) Proventi straordinari ed extra gestione		
5) Altri proventi		
ONERI		**€791.111,00**
1) Oneri da attività tipiche		**€ 605.426,00**
1.1)Erogazioni iniziative all'estero	€ 14.426,00	
1.2) Erogazioni iniziative Italia	€ 276.000,00	
1.3) Erogazioni alimenti	€ 294.000,00	
1.4) Acquisto alimenti	€ 21.000,00	
2) Oneri promozionali e di raccolta fondi		**€ 20.500,00**
4) Oneri finanziari e patrimoniali		
4.1) interessi passivi		
4.2) Su altri prestiti		
4.3) Da patrimonio edilizio		
4.4) Da altri beni patrimoniali		
5) Oneri straordinari		
5.1) Da attività finanziaria		
5.2) Da attività immobiliari		
5.3) Rettifiche proventi esercizi precedenti		

6) Oneri di supporto generale		**€ 135.000,00**
6.1) Spese pellegrinaggi	€ 62.000,00	
6.2) Spese viaggi e soggiorni (campo estivo)	€ 16.000,00	
6.3) Spese cancelleria, fotocopie, stampati	€ 18.000,00	
6.4) Servizi (commissioni bancarie e postali)	€ 1.900,00	
6.5) Servizi (ripar e manutenz. automezzi, assic. automezzi e volontari)	€ 17.170,00	
6.6)Servizi (quota associativa IID)	€ 1.580,00	
6.7) Affitti, spese telefoniche, spese sped. lettere	€ 12.500,00	
6.8) Gestione sito internet, contabilità e consul. lavoro	€ 5.850,00	
7) Oneri diversi di gestione		**€ 6.450,00**
8) Personale		**€ 16.750,00**
8.1) Salari e stipendi	€ 12.150,00	
8.2) Oneri fiscali	€ 3.600,00	
8.3) accantonamento TFR	€ 1.000,00	
9) Ammortamenti		**€ 6.900,00**
9.1) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	€ 6.900,00	
10) Imposte sul reddito d'esercizio		**€ 85,00**
10.1) imposte correnti (IRAP)	€ 85,00	
Risultato gestionale positivo		€ 10.055,00

Torino, lì 13 maggio 2019

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Bruno Cavallo